



Snam
Rete Gas

Relazione trimestrale
al 30 settembre 2006





Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Sommario

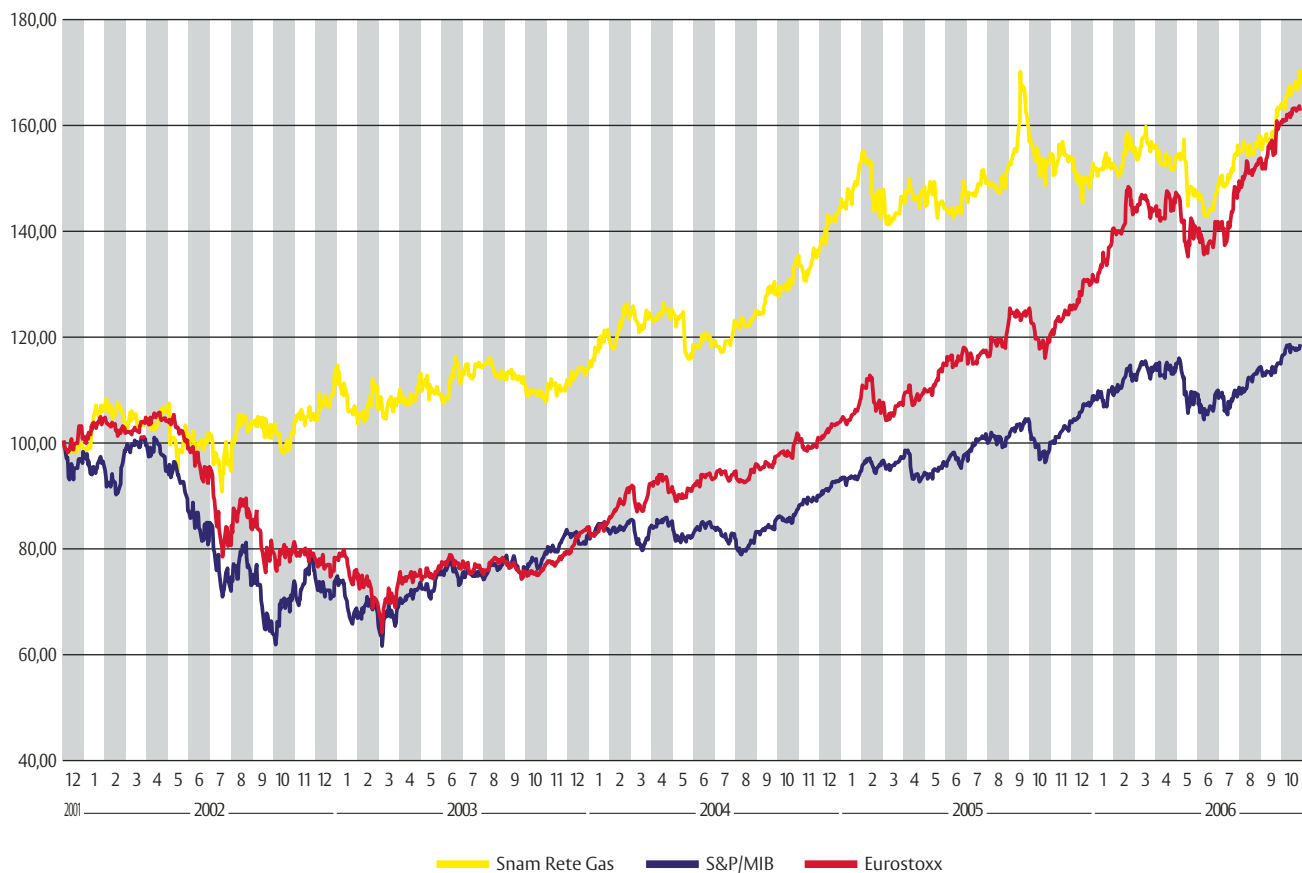
2	Principali dati operativi e finanziari
3	Criteri di redazione
5	Risultati economici
11	Situazione patrimoniale e finanziaria
16	Andamento operativo
19	Altre informazioni
24	Evoluzione prevedibile della gestione

La relazione trimestrale non è oggetto
di revisione contabile

Principali dati economici e finanziari				(milioni di €)			
Terzo trimestre			Primi nove mesi				
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %	
439	416	Ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.300	(63)	(4,6)	
79	86	Costi operativi	254	291	37	14,6	
112	125	Ammortamenti e svalutazioni	343	352	9	2,6	
249	207	Utile operativo	768	679	(89)	(11,6)	
27	42	Oneri finanziari netti	75	122	47	62,7	
136	99	Utile netto	417	339	(78)	(18,7)	
134	176	Investimenti	466	400	(66)	(14,2)	
9.528	9.632	Attività materiali e immateriali	9.528	9.632	104	1,1	
8.511	8.748	Capitale investito netto	8.511	8.748	237	2,8	
5.818	3.741	Patrimonio netto	5.818	3.741	(2.077)	(35,7)	
2.693	5.007	Indebitamento finanziario netto	2.693	5.007	2.314	85,9	

Principali dati operativi							
Terzo trimestre			Primi nove mesi				
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %	
18,26	19,02	Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)	63,05	65,54	2,49	3,9	
11,68	12,09	- per c/Eni	40,13	42,12	1,99	5,0	
6,58	6,93	- per c/altri operatori	22,92	23,42	0,50	2,2	
0,60	0,53	Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) (miliardi di metri cubi)	2,13	2,34	0,21	9,9	
0,26	0,19	- per c/Eni	0,58	1,04	0,46	79,3	
0,34	0,34	- per c/altri operatori	1,55	1,30	(0,25)	(16,1)	
30.509	30.784	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	30.509	30.784	275	0,9	
8.222	8.427	Rete Nazionale	8.222	8.427	205	2,5	
22.287	22.357	Rete Regionale	22.287	22.357	70	0,3	

Andamento titolo Snam Rete Gas(*) Periodo: 6/12/2001-31/10/2006



(*) La quotazione del titolo Snam Rete Gas è stata rettificata con effetto retroattivo a seguito della distribuzione del dividendo straordinario nel novembre 2005, così come previsto dalla normativa di Borsa.

Criteria di redazione

La relazione trimestrale al 30 settembre 2006 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il contenuto della relazione trimestrale è definito secondo quanto indicato nell'allegato 3D del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni); pertanto, non sono state adottate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all'informativa finan-

ziaria infrannuale (*IAS 34 "Bilanci intermedi"*).

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento ai primi nove mesi ed al terzo trimestre rispettivamente per gli esercizi 2006 e 2005. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2006, al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2005.

La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella relazione sulla gestione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

La Relazione trimestrale consolidata comprende la Snam Rete Gas S.p.A. e l'impresa controllata GNL Italia S.p.A. di cui Snam Rete Gas S.p.A. dispone della totalità dei voti

esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

L'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto ai primi nove mesi del 2005 né rispetto al 31 dicembre 2005.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro

rilevanza, sono espressi in milioni di euro, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1 della deliberazione Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998.

La Relazione trimestrale al 30 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal regolamento Consob, non è sottoposta a revisione contabile.

Risultati economici



CONTO ECONOMICO

Terzo trimestre		(milioni di €)	Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
439	416	Ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.300	(63)	(4,6)
1	2	Altri ricavi e proventi	2	22	20	
	1	<i>di cui non ricorrenti</i>		20	20	
440	418	Ricavi totali	1.365	1.322	(43)	(3,2)
(79)	(86)	Costi operativi	(254)	(291)	(37)	14,6
(1)	(5)	<i>di cui non ricorrenti</i>	(3)	(18)	(15)	
361	332	Margine operativo lordo	1.111	1.031	(80)	(7,2)
(112)	(125)	Ammortamenti e svalutazioni	(343)	(352)	(9)	2,6
249	207	Utile operativo	768	679	(89)	(11,6)
(27)	(42)	Oneri finanziari netti	(75)	(122)	(47)	62,7
222	165	Utile prima delle imposte	693	557	(136)	(19,6)
(86)	(66)	Imposte sul reddito	(276)	(218)	58	(21,0)
136	99	Utile netto	417	339	(78)	(18,7)

Primi nove mesi

L'**utile operativo**¹ conseguito nei primi nove mesi del 2006 ammonta a 679 milioni di euro, con una diminuzione di 89 milioni di euro, pari all'11,6%, rispetto al corrispondente periodo del 2005. La riduzione è dovuta principalmente: (i) ai minori ricavi di trasporto (53 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) che risultano penalizzati dall'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005 (68 milioni di euro) e beneficiano della crescita dei volumi trasportati (15 milioni di euro) e ai minori ricavi di rigassificazione (5 milioni di euro); (ii) ai maggiori costi operativi (36 milioni di euro) dovuti all'aumento dei costi variabili (23 milioni di euro), relativi essenzialmente all'acquisto del gas combustibile utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta, ai maggiori oneri per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente (15 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione dei costi fissi controllabili (7 milioni di euro); (iii) ai maggiori ammortamenti (9 milioni di euro) dovuti agli investimenti di potenziamento delle centrali di compressione e all'entrata in esercizio di nuovi metanodotti. Contributo positivo (19 milioni di euro) è stato fornito dall'esito favorevole di un contenzioso con terzi, che ha determinato un incremento significativo degli altri ricavi e proventi.

L'**utile netto** (339 milioni di euro) diminuisce di 78 milioni di euro, pari al 18,7%, rispetto al corrispondente periodo del 2005 a seguito della riduzione dell'utile operativo (89 milioni di euro) e dei maggiori oneri finanziari netti (47 milioni di euro) che scontano l'aumento dell'indebitamento finanziario per la distribuzione del dividendo straordinario nel mese di novembre 2005. La diminuzione delle imposte sul reddito di 58 milioni euro è dovuta essenzialmente al minor utile prima delle imposte e alla presenza nel secondo trimestre del 2005 dell'imposta sostitutiva (8 milioni di euro) per l'affrancamento della riserva di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali, effettuata nell'esercizio 2003.

Ricavi

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
429	409	Trasporto	1.332	1.275	(57)	(4,3)
7	5	Rigassificazione	23	18	(5)	(21,7)
436	414	Ricavi attività regolate	1.355	1.293	(62)	(4,6)
3	2	Altri ricavi della gestione caratteristica	8	7	(1)	(12,5)
3	2	Ricavi attività non regolate	8	7	(1)	(12,5)
439	416	Totale ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.300	(63)	(4,6)
1	2	Altri ricavi e proventi	2	22	20	
440	418	Totale ricavi	1.365	1.322	(43)	(3,2)

(1) L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di costo e di ricavo che si compensano tra loro.

Terzo trimestre

L'**utile operativo** del terzo trimestre del 2006, pari a 207 milioni di euro, diminuisce di 42 milioni di euro, pari al 16,9% rispetto al corrispondente periodo del 2005. La riduzione è dovuta principalmente ai minori ricavi di trasporto (18 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) che risultano penalizzati dall'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005 (22 milioni di euro) e beneficiano della crescita dei volumi trasportati (4 milioni di euro), ai maggiori ammortamenti (13 milioni di euro), dovuti agli investimenti di potenziamento delle centrali di compressione e all'entrata in esercizio di nuovi metanodotti, e ai maggiori costi operativi (7 milioni di euro) dovuti all'aumento dei costi variabili.

L'**utile netto** (99 milioni di euro) diminuisce di 37 milioni di euro, pari al 27,2% rispetto al corrispondente periodo del 2005 a seguito del minore utile operativo (42 milioni di euro) e dei maggiori oneri finanziari netti (15 milioni di euro) per l'aumento dell'indebitamento finanziario medio a seguito della distribuzione del dividendo straordinario nel mese di novembre 2005. La diminuzione delle imposte sul reddito di 20 milioni euro è dovuta essenzialmente al minor utile prima delle imposte.

Operazioni non ricorrenti

Il conto economico dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2006 è influenzato da operazioni non ricorrenti che hanno determinato rispettivamente un effetto sull'utile operativo di +2 e -4 milioni di euro e un effetto sull'utile netto (al netto dell'effetto fiscale) di +1 e -2 milioni di euro. Le operazioni hanno riguardato la rilevazione di: (i) proventi conseguiti a fronte dell'esito favorevole di un contenzioso con terzi; (ii) oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente; (iii) oneri e proventi derivanti dalla dismissione e dalla cessione di attività materiali.

Primi nove mesi

Ricavi delle gestione caratteristica

La diminuzione dei ricavi dell'attività di trasporto (57 milioni di euro) è dovuta principalmente all'effetto negativo dell'applicazione dei nuovi parametri della

regolazione a partire dal 1° ottobre 2005 (68 milioni di euro), parzialmente compensato dai maggiori volumi di gas trasportati (15 milioni di euro).

I ricavi di trasporto per utente sono di seguito analizzati.

Terzo trimestre			Primi nove mesi				
2005	2006	Ricavi di trasporto per Utente	(milioni di €)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
265	280	Eni		818	856	38	4,6
45	59	Enel		149	172	23	15,4
36	42	Edison		117	131	14	12,0
16	17	Plurigas		52	56	4	7,7
48	30	Altri		151	115	(36)	(23,8)
10	(28)	Rettifica di ricavi per maggiore/minore prenotazione di capacità e penali (*)		19	(75)	(94)	
9	9	Integrazione dei ricavi di trasporto anno termico 2004 / 2005 e 2005 / 2006 (*)		26	20	(6)	(23,1)
429	409			1.332	1.275	(57)	(4,3)

(*) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso/difetto rispetto al vincolo sui ricavi sia conguagliata agli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento tramite un adeguamento delle tariffe.

I ricavi di rigassificazione (18 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto effettuato presso il terminale GNL di Panigaglia. La riduzione di 5 milioni di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2005, è dovuta all'effetto negativo dell'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005.

I ricavi delle attività non regolate (7 milioni di euro) sono relativi essenzialmente all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 22 milioni di euro, aumentano di 20 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2005 a seguito principalmente dell'iscrizione di proventi non ricorrenti conseguiti a fronte dell'esito favorevole di un contenzioso con terzi.

Terzo trimestre

Ricavi delle gestione caratteristica

La diminuzione dei ricavi dell'attività di trasporto (20

milioni di euro) è dovuta principalmente all'effetto negativo dell'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005 (22 milioni di euro), parzialmente compensato dai maggiori volumi di gas trasportati (4 milioni di euro).

I ricavi di rigassificazione (5 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto effettuato presso il terminale GNL di Panigaglia. La riduzione di 2 milioni di euro, rispetto al terzo trimestre 2005, è dovuta all'effetto negativo dell'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005.

I ricavi delle attività non regolate (2 milioni di euro) rappresentano la quota di periodo dell'affitto e della manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi (2 milioni di euro) riguardano essenzialmente le plusvalenze non ricorrenti derivanti dalla cessione di componenti di impianti.

Costi operativi

I costi operativi sono così articolati:

Terzo trimestre			Primi nove mesi				
2005	2006	Ricavi di trasporto per Utente	(milioni di €)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
17	23	Costi variabili		67	93	26	38,8
62	63	Costi fissi		187	193	6	3,2
		Accantonamento al fondo rischi e oneri			5	5	
79	86			254	291	37	14,6

Costi variabili

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
8	11	Gas combustibile	40	58	18	45,0
4	6	Perdite di rete	9	13	4	44,4
1	1	Energia elettrica	3	4	1	33,3
		Accisa gas	2	2		
13	18	Costi variabili ricorrenti	54	77	23	42,6
4	5	Addebiti operati da terzi	13	16	3	23,1
4	5	Costi variabili con contropartita nei ricavi	13	16	3	23,1
17	23		67	93	26	38,8

Primi nove mesi

L'incremento dei **costi variabili ricorrenti** (23 milioni di euro) si riferisce principalmente ai maggiori costi di gas combustibile per l'alimentazione delle centrali di spinta, dovuti sia ai maggiori volumi di gas utilizzati sia al maggior prezzo unitario di acquisto.

L'incremento dei **costi variabili con contropartita nei ricavi** (3 milioni di euro) si riferisce ai maggiori costi relativi al riaddebito da parte di operatori terzi del servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà. Snam Rete Gas infatti provvede alla complessiva fatturazione del servizio di

trasporto e trasferisce agli altri operatori delle reti di trasporto la quota di loro competenza. Dal 1° Ottobre 2005, con l'inizio dell'anno termico 2005-2006, n. 4 operatori sono interconnessi alla rete di trasporto (n. 2 operatori nell'anno termico 2004-2005).

Terzo trimestre

L'incremento dei **costi variabili ricorrenti** (5 milioni di euro) è dovuto principalmente ai maggiori costi di gas combustibile per l'alimentazione delle centrali di spinta (3 milioni di euro).

Costi fissi

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
30	30	Costo del personale	87	102	15	17,2
32	33	Costi esterni	100	91	(9)	(9,0)
62	63		187	193	6	3,2

Costo del personale

Nei primi nove mesi del 2006, il 52,8% del totale costi fissi, pari a 102 milioni di euro è relativo al costo del personale.

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
35	34	Costo lavoro lordo	100	102	2	2,0
3	2	Servizi relativi al personale	8	7	(1)	(12,5)
(8)	(8)	Capitalizzazioni	(21)	(22)	(1)	4,8
30	28	Totale costo del personale ricorrente	87	87		
	2	Incentivazione all'esodo		15	15	
	2	Totale costo del personale non ricorrente		15	15	
30	30		87	102	15	17,2

Primi nove mesi

Il *costo del personale ricorrente* (87 milioni di euro) comprende servizi relativi al personale per 7 milioni di euro (servizi mensa, rimborsi viaggi, ecc) ed è riportato al netto delle capitalizzazioni, pari a 22 milioni di euro.

Il *costo del personale non ricorrente* (15 milioni di euro) si riferisce agli oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente a seguito di un accordo sindacale che prevede, entro un periodo di quattro anni, una riduzione di 200 persone ed include costi, pari a 6 milioni di euro,

per risoluzioni del rapporto di lavoro formalizzate al 30 settembre 2006.

Terzo trimestre

La variazione del *costo del personale ricorrente* (-2 milioni di euro), è dovuta alla diminuzione del costo lavoro lordo (1 milione di euro) per effetto della riduzione dell'organico medio ed ai minori oneri per servizi relativi al personale (1 milione di euro).

Il numero del personale in servizio al 30 settembre 2006 è analizzato nella tabella seguente:

Personale in servizio	2005 al 31 dicembre	2006 al 31 marzo	2006 al 30 giugno	2006 settembre
Dirigenti	71	67	64	64
Quadri	261	257	255	256
Impiegati	1.301	1.299	1.291	1.277
Operai	833	833	833	822
	2.466	2.456	2.443	2.419

Costi esterni

Terzo trimestre		(milioni di €)	Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
8	9	Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	23	21		
3	4	Prestazioni professionali	10	10		
13	11	Altri costi	42	37		
24	24	Costi ricorrenti della gestione ordinaria	75	68	(7)	(9,3)
1	3	Minusvalenze da radiazioni	3	3		
		Altri costi				
1	3	Costi non ricorrenti	3	3		
7	6	Servizi di modulazione e stoccaggio	21	19		
7	6	Costi con contropartita nei ricavi	21	19	(2)	(9,5)
32	33	Totale costi esterni attività regolate	99	90	(9)	(9,1)
		Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	1	1		
		Totale costi esterni attività non regolate	1	1		
32	33	Totale costi esterni	100	91	(9)	(9,0)

Primi nove mesi

I costi esterni (91 milioni di euro) evidenziano una riduzione di 9 milioni di euro concentrata nelle attività regolate.

I *costi ricorrenti della gestione ordinaria* si riducono di 7 milioni di euro per effetto principalmente dei minori oneri sostenuti per manutenzioni e materiali (2 milioni di euro), conseguenti la diversa distribuzione temporale delle attività manutentive rispetto al periodo precedente, e della riduzione degli altri costi (5 milioni di euro) dovuta essenzialmente al contenimento dei costi di *information technology* ottenuto attraverso revisioni contrattuali e ottimizza-

zioni nella gestione delle infrastrutture informatiche nonché alla riduzione dei costi generali e amministrativi.

Terzo trimestre

Nel terzo trimestre del 2006, i *costi ricorrenti della gestione ordinaria* (24 milioni di euro) sono invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Accantonamenti al fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri (5 milioni di euro) si riferiscono a possibili oneri per contenziosi legali e contrattuali.

Ammortamenti e svalutazioni

Terzo trimestre		(milioni di €)	Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
7	8	Ammortamento delle attività immateriali	23	22	(1)	(4,3)
105	117	Ammortamento delle attività materiali	320	330	10	3,1
112	125		343	352	9	2,6

L'incremento degli ammortamenti delle attività materiali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (10 milioni di euro) è dovuto agli investimenti di potenziamento delle centrali di compressione e all'entrata in esercizio di nuovi metanodotti.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti sostenuti nei primi nove mesi del 2006 (122 milioni di euro) sono aumentati di 47 milioni di euro rispetto al periodo precedente per il maggior indebi-

tamento medio di periodo dovuto essenzialmente al pagamento del dividendo straordinario nel mese di novembre 2005. Nei primi nove mesi del 2006 sono stati capitalizzati 10 milioni di euro di oneri finanziari connessi principalmente ai finanziamenti di progetti di realizzazione di infrastrutture di trasporto (7 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005).

Il costo medio dell'indebitamento è stato circa il 3,7% (3,9% nel corrispondente periodo del 2005).

Imposte sul reddito

Terzo trimestre		(milioni di €)	Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
		Imposte correnti				
196	67	- Ires	216	227	11	5,1
28	12	- Irap	36	39	3	8,3
		- Imposta sostitutiva - Legge n. 311/04	8		(8)	(100,0)
224	79		260	266	6	2,3
(138)	(13)	(Imposte anticipate) differite	16	(48)	(64)	
86	66		276	218	(58)	(21,0)

Le imposte sul reddito (218 milioni di euro) diminuiscono di 58 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2005 per effetto principalmente del minor utile prima delle imposte e della presenza, nei primi nove mesi del 2005, dell'imposta sostitutiva (8 milioni di euro) per l'affrancamento della riserva di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali, effettuata nell'esercizio 2003.

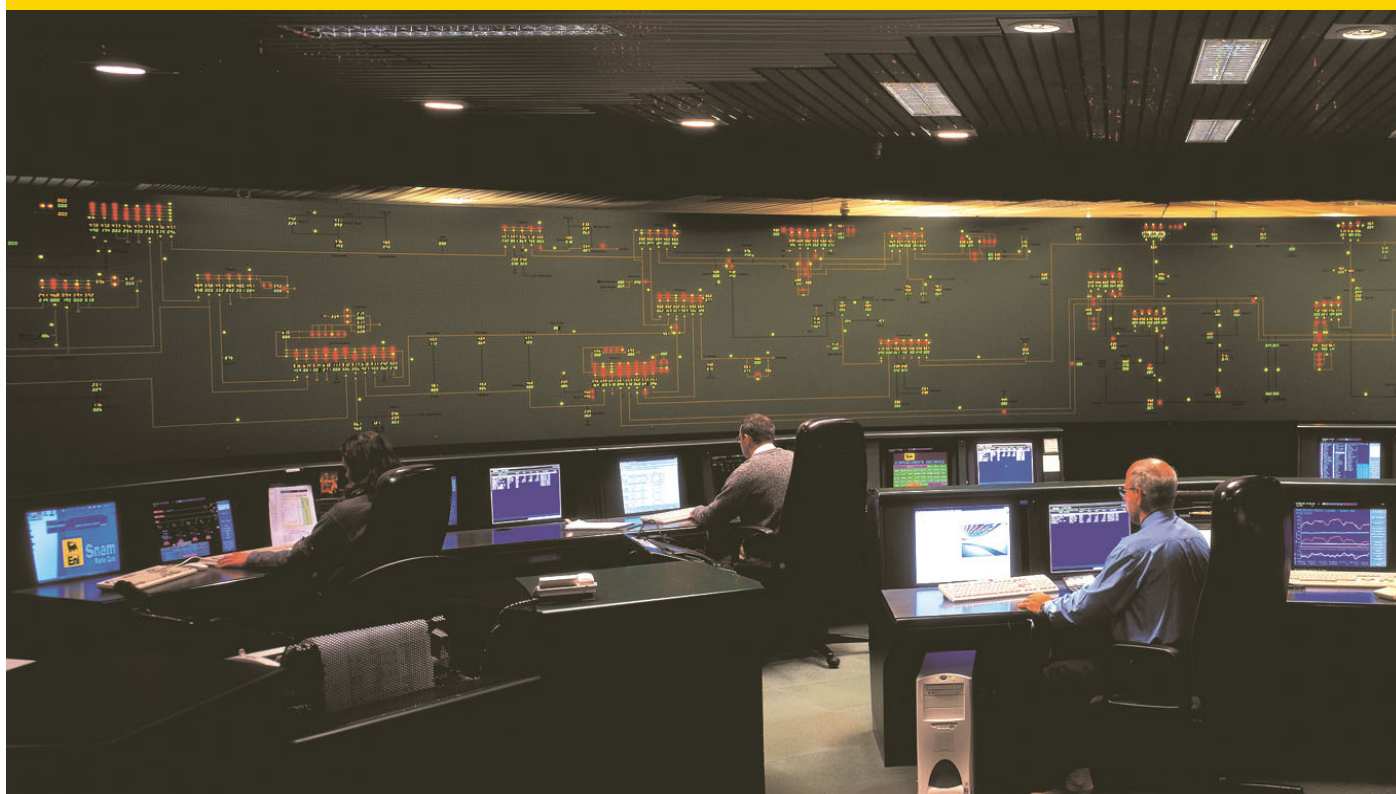
L'incremento delle **imposte correnti** (6 milioni di euro) è dovuto principalmente alle modifiche della normativa fiscale degli ammortamenti dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività regolate (art. 102-bis del Tuir). In particolare, le quote di ammortamento di tali beni, sono deducibili in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo dei beni per le rispettive vite utili, così come determinate ai fini tariffari dall'Autorità per l'Energia

Elettrica e il Gas. Il risultato è ulteriormente ridotto del 20%. Questo effetto negativo è stato parzialmente assorbito dalla presenza nel secondo trimestre del 2005 dell'imposta sostitutiva (8 milioni di euro) per l'affrancamento della riserva di rivalutazione delle attività materiali, effettuata nell'esercizio 2003.

La riduzione delle **imposte differite** (64 milioni di euro) è determinata dalle maggiori imposte anticipate relative all'adeguamento dei ricavi al vincolo stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e alla modifica della normativa fiscale degli ammortamenti dei beni materiali.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) è del 39,1% contro il 39,8% del corrispondente periodo del 2005.

Situazione patrimoniale e finanziaria



STATO PATRIMONIALE

30.06.2006	(milioni di €)	31.12.2005	30.09.2006	Var. ass.
9.538	Attività materiali	9.575	9.582	7
50	Attività immateriali	53	50	(3)
(141)	Debiti per attività di investimento	(205)	(158)	47
9.447	Capitale immobilizzato	9.423	9.474	51
(604)	Capitale di esercizio netto	(601)	(697)	(96)
(28)	Fondi per benefici ai dipendenti	(27)	(29)	(2)
8.815	Capitale investito netto	8.795	8.748	(47)
3.788	Patrimonio netto	3.976	3.741	(235)
5.027	Indebitamento finanziario netto	4.819	5.007	188
8.815	Coperture	8.795	8.748	(47)

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di stato patrimoniale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'eserci-

zio, il finanziamento.

Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale

immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato

I dati delle principali voci dello schema riclassificato sono agevolmente riconducibili a quelli dello schema legale con

Il **capitale investito netto** (8.748 milioni di euro) diminuisce di 47 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 a seguito essenzialmente della riduzione del

dal *management* per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (*leverage*).

la stessa modalità utilizzata in occasione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006.

capitale di esercizio netto (96 milioni di euro) in parte assorbita dall'aumento del capitale immobilizzato (51 milioni di euro).

Capitale immobilizzato

Le **attività materiali** e **immateriali** sono di seguito analizzate.

	(milioni di €)	Attività		
		Materiali	Immateriali	
Saldo iniziale al 31 dicembre 2005		9.575	53	9.628
Investimenti		382	18	400
Ammortamenti e svalutazioni		(331)	(21)	(352)
Cessioni, radiazioni e dismissioni		(4)		(4)
Altre variazioni		(40)		(40)
Saldo al 30 settembre 2006		9.582	50	9.632

Le altre variazioni (40 milioni di euro) riguardano i contributi a fondo perduto di periodo (26 milioni di euro) e la riclassifica a rimanenze del gas naturale che, sulla base delle attuali condizioni di esercizio, non è più necessario al funzionamento della rete (14 milioni di euro).

Le attività materiali sono iscritte al netto di contributi rice-

vuti da enti privati e pubblici rispettivamente per 121 e 71 milioni di euro.

I **debiti per attività di investimento** (158 milioni di euro) diminuiscono di 47 milioni di euro per effetto dei minori investimenti dei primi nove mesi del 2006.

Capitale di esercizio netto

30.06.2006	(milioni di €)	31.12.2005	30.09.2006	Var. ass.
352	Crediti commerciali	359	349	(10)
73	Rimanenze	48	76	28
34	Fair value degli strumenti derivati	(45)	15	60
	Attività - Ratei attivi di ricavi	8		(8)
13	Altre attività	16	12	(4)
(732)	Passività per imposte	(734)	(725)	9
(125)	Debiti commerciali	(87)	(125)	(38)
(69)	Fondi per rischi e oneri	(55)	(69)	(14)
(22)	Passività - Ratei e risconti di ricavi		(39)	(39)
(34)	Passività - Risconto passivo per affitto cavi di telecomunicazione	(35)	(33)	2
(16)	Debiti tributari	(24)	(15)	9
(78)	Altre passività	(52)	(143)	(91)
(604)		(601)	(697)	(96)

La variazione del capitale di esercizio netto di 96 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 è prevalentemente attribuibile: (i) all'incremento delle altre passività di esercizio (91 milioni di euro) relativo al maggior debito per Ires che, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale dell'Eni, viene rilevato come debito verso la Controllante; (ii) ai maggiori ratei e risconti di ricavi (47 milioni di euro) per effetto del maggior fatturato rispetto al vincolo sui ricavi stabilito dall'Autorità per l'Energia

Elettrica e il Gas; (iii) all'incremento dei debiti commerciali (38 milioni di euro); (iv) all'aumento dei fondi rischi e oneri (14 milioni di euro) principalmente per effetto dei previsti oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente (9 milioni di euro). Questi fattori negativi sono stati parzialmente assorbiti dalla variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati (60 milioni di euro) e dal maggior valore delle rimanenze (28 milioni di euro).

Le *rimanenze* (76 milioni di euro) sono relative a tubazioni e a parti di ricambio di uso ricorrente relative alla rete di gasdotti e al terminale GNL (39 milioni di euro) e da rimanenze di gas naturale (37 milioni di euro). L'incremento di 28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto alla riclassifica dalle attività materiali del gas naturale non più necessario all'esercizio della rete sulla base delle attuali condizioni di esercizio (+14 milioni di euro) e alle variazioni di periodo delle rimanenze di gas naturale (+19 milioni di euro) e dei materiali diversi (-5 milioni di euro).

Le *passività per imposte* (725 milioni di euro) sono relative essenzialmente a imposte differite connesse agli ammor-

tamenti eccedenti ed anticipati effettuati ai soli fini fiscali, al netto delle imposte anticipate stanziare sulle rettifiche e sugli accantonamenti la cui deducibilità fiscale è rinviata al momento dell'effettivo sostenimento del costo, nonché al debito Irap di periodo.

I *fondi rischi ed oneri* (69 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) contenziosi legali e contrattuali (43 milioni di euro); (ii) il fondo smantellamento e ripristino siti per i previsti oneri di smantellamento impianti a fronte di obbligazioni attuali, legali e implicite (15 milioni di euro); (iii) gli oneri che si prevede di sostenere a titolo di incentivazione all'esodo del personale dipendente (9 milioni di euro).

Patrimonio netto

30.06.2006	(milioni di €)	31.12.2005	30.09.2006	Var. ass.
1.956	Capitale sociale	1.956	1.956	
106	Riserva da sovrapprezzo azioni	106	106	
391	Riserva legale	391	391	
645	Riserva per acquisto azioni proprie	800	512	(288)
0,2	Riserva per emissione azioni art. 2349 Codice civile	0,3	0,1	(0,2)
216	Altre riserve	5,5	335	330
393	Utili portati a nuovo	197	393	196
240	Utile	524	339	(185)
(159)	Azioni proprie	(3,5)	(291)	(288)
3.788		3.976	3.741	(235)

Il patrimonio netto (3.741 milioni di euro) diminuisce di 235 milioni di euro per effetto: (i) della distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2005 (-328 milioni di euro); (ii) dell'acquisto di azioni proprie dei primi nove mesi del 2006 (-288 milioni di euro); (iii) della rilevazione dell'utile di periodo (+339 milioni di euro); (iv) della variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati (+42 milioni di euro, al netto delle imposte differite).

Capitale sociale

Al 30 settembre 2006 il capitale sociale di Snam Rete Gas, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.955.931.100 azioni ordinarie del valore nominale di un euro (1.955.766.700 azioni al 31 dicembre 2005). L'aumento rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto: (i) all'emissione di n. 51.400 azioni del valore nominale di un euro sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di *stock grant* a seguito della scadenza del termine dell'impegno assunto nel 2003; (ii) all'emissione di n. 87.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna, a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione da parte di Dirigenti assegnatari dei piani di *stock option* per il 2003, al prezzo di esercizio di 3,246 per azione; (iii) all'emissione di n.

26.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna, a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, da parte di Dirigenti assegnatari dei piani di *stock option* per il 2004, al prezzo di esercizio di 3,53 euro per azione.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie è stata costituita in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 10 novembre 2005 che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. entro 18 mesi dalla data della delibera assembleare fino a massime n. 194.737.950 azioni ordinarie Snam Rete Gas, al prezzo non inferiore al valore nominale di un euro e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato il giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque fino all'ammontare complessivo non superiore a 800 milioni di euro. La riserva si riduce di 288 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 a seguito dell'acquisto nei primi nove mesi del 2006 di n. 80.590.797 azioni proprie.

Azioni proprie

Al 30 settembre 2006 Snam Rete Gas ha in portafoglio n. 81.390.797 azioni proprie per un importo complessivo di 291 milioni di euro corrispondente ad un prezzo medio di acquisto di 3,58 euro per azione. Le azioni proprie per n. 800.000 sono state acquistate su autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005 per un

importo complessivo di 3,5 milioni di euro, e per n. 80.590.797 sono state acquistate su autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti del 10 novembre 2005, per un importo complessivo di 288 milioni di euro.

Al 30 settembre 2006 il valore di mercato delle azioni proprie ammonta a circa 311 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

30.06.2006	(milioni di €)	31.12.2005	30.09.2006	Var. ass.
5.028	Passività finanziarie	4.820	5.008	188
1.179	- Passività finanziarie a breve termine	703	1.177	474
585	- Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine	345	569	224
3.264	- Passività finanziarie a lungo termine	3.772	3.262	(510)
(1)	Disponibilità liquide	(1)	(1)	
5.027		4.819	5.007	188

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 5.007 milioni di euro e aumenta di 188 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Le passività finanziarie a lungo termine rappresentano il 65% dell'indebitamento finanziario netto. La durata media dei finanziamenti a medio lungo termine, incluse le quote

correnti, è di circa 4 anni e mezzo (circa 5 anni al 31 dicembre 2005).

Al 30 settembre 2006 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, risulta la seguente:

	(milioni di €)	31.12.2005	%	30.09.2006	%
A tasso variabile		1.905	40	2.104	42
A tasso indicizzato all'inflazione		500	10	500	10
A tasso fisso		2.415	50	2.404	48
		4.820	100	5.008	100

Il 99,7% delle passività finanziarie sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin S.p.A., e sono denominate quasi interamente in euro.

Il *leverage*, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 57,24% (54,8% al 31 dicembre 2005).

RENDICONTO FINANZIARIO

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto-riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimen-

ti. Il *free cash flow* chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale), alle variazioni dei saldi tra inizio e fine periodo connessi ai movimenti dei tassi di cambio.

Terzo trimestre		Primi nove mesi	
2006	(milioni di €)	2005	2006
99	Utile netto	417	339
A rettifica:			
126	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	345	368
113	- Interessi e imposte sul reddito	356	349
338	Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	1.118	1.056
16	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(27)	83
(47)	- Interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(92)	(293)
307	Flusso di cassa netto da attività di esercizio	999	846
(170)	Investimenti in attività materiali e immateriali	(438)	(374)
	Disinvestimenti	1	3
17	Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	13	(47)
154	Free cash flow	575	428
(21)	Variazione debiti finanziari	(181)	188
(133)	Flusso di cassa del capitale proprio	(394)	(616)
0	Flusso di cassa netto del periodo	0	0
154	Free cash flow	575	428
(133)	Flusso di cassa del capitale proprio	(394)	(616)
21	Variazione indebitamento finanziario netto	181	(188)

Il positivo **flusso di cassa netto da attività di esercizio** (846 milioni di euro) ha contribuito in maniera significativa al pagamento del dividendo ordinario (328 milioni di euro), all'acquisto delle azioni proprie dei primi nove mesi (288

milioni di euro) e alla spesa netta per investimenti (418 milioni di euro). Il ricorso all'indebitamento è stato pari a 188 milioni di euro.

Andamento operativo



Trasporto e rigassificazione di gas naturale

Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

Terzo trimestre		Volumi immessi (miliardi di m ³)	Primi nove mesi			
2005	2006		2005	2006	Var. ass.	Var. %
3,07	2,95	Produzione nazionale	9,18	8,71	(0,47)	(5,1)
15,19	16,07	Importazioni	53,87	56,83	2,96	5,5
4,89	5,45	Mazara del Vallo	18,80	18,60	(0,20)	(1,1)
4,79	4,21	Tarvisio	17,36	16,92	(0,44)	(2,5)
3,73	4,02	Passo Gries	12,26	13,29	1,03	8,4
1,09	1,78	Gela	3,08	5,47	2,39	77,6
0,60	0,53	Panigaglia (importazione GNL)	2,13	2,34	0,21	9,9
0,09	0,08	Gorizia	0,24	0,21	(0,03)	(12,5)
18,26	19,02		63,05	65,54	2,49	3,9

Primi nove mesi

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nei primi nove mesi del 2006 ammontano a 65,54 miliardi di metri cubi, con una crescita di 2,49 miliardi di metri cubi, pari al 3,9%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è determinato dalla crescita dei consumi di gas del settore termoelettrico.

Le maggiori importazioni via metanodotto, concentrate nei punti di ingresso di Gela e Passo Gries, sono provenienti rispettivamente dalla Libia e dal Nord Europa. Si

evidenziano inoltre maggiori importazioni via nave di gas naturale liquefatto.

Terzo trimestre

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nel terzo trimestre 2006 ammontano a 19,02 miliardi di metri cubi, con una crescita di 0,76 miliardi di metri cubi, pari al 4,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è conseguenza dei maggiori quantitativi immessi negli stoccaggi.

Volumi immessi per utente

Terzo trimestre				Primi nove mesi			
2005	2006	Volumi immessi per utente	(miliardi di m ³)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
11,68	12,09	Eni		40,13	42,12	1,99	5,0
2,12	2,30	Enel		7,55	7,36	(0,19)	(2,5)
1,66	1,99	Edison		5,84	6,68	0,84	14,4
0,58	0,72	Plurigas		2,33	2,47	0,14	6,0
2,22	1,92	Altri		7,20	6,91	(0,29)	(4,0)
18,26	19,02			63,05	65,54	2,49	3,9

Quantitativi di gas rigassificato

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2005	2006	Volumi rigassificati	(miliardi di m ³)	2005	2006	Var. %
0,31	0,34	Enel		1,14	1,17	2,6
0,26	0,19	Eni		0,58	1,04	79,3
		Gas Naturale		0,26	0,02	(92,3)
0,03		Altri		0,15	0,11	(26,7)
0,60	0,53			2,13	2,34	9,9

Primi nove mesi

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) sono stati rigassificati 2,34 miliardi di metri cubi di gas naturale (2,13 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi del 2005) e sono state effettuate 71 scariche da navi metaniere di vario tipo (68 nello stesso periodo dell'anno precedente), di cui 7 carichi spot (9 nei primi nove mesi del 2005). L'incremento dei volumi rigassificati è attribuibile alla maggiore disponibilità di gas naturale liquefatto sul mercato.

Terzo trimestre

Nel corso del terzo trimestre del 2006 presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) sono stati rigassificati 0,53 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,60 miliardi di metri cubi nel terzo trimestre 2005) e sono state effettuate 15 scariche da navi metaniere di vario tipo (18 nello stesso periodo dell'anno precedente).

Investimenti

Terzo trimestre		Investimenti (milioni di €)	Primi nove mesi			
2005(*)	2006		2005(*)	2006	Var. ass.	Var. %
98	122	Sviluppo	351	270	(81)	(23,1)
72	69	Investimenti con incentivo al 3%	280	170	(110)	(39,3)
26	53	Investimenti con incentivo al 2%	71	100	29	40,8
36	54	Mantenimento e altro	115	130	15	13,0
15	27	Investimenti con incentivo al 1%	47	62	15	31,9
21	27	Investimenti non incentivati	68	68		
134	176		466	400	(66)	(14,2)

(*) Gli investimenti del 2005 sono stati riclassificati sulla base della Delibera n. 166/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha individuato diverse categorie di progetti, a cui è associato un diverso livello di incentivo.

Primi nove mesi

La spesa per investimenti dei primi nove mesi del 2006 ammonta a 400 milioni di euro.

Investimenti di sviluppo

I principali interventi per i quali è previsto un incentivo del 3% rispetto alla remunerazione base, hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa del potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa: (i) i lavori di costruzione di un tratto di 30 km, la cui data di entrata in esercizio è prevista entro la fine dell'anno, e la consegna di materiali per il metanodotto Enna-Montalbano; (ii) la consegna dei materiali ed i lavori meccanici e civili dell'intervento di potenziamento della centrale di Messina; (iii) la presa in carico di turbocompressori ed il completamento dei lavori meccanici per il potenziamento della centrale di Melizzano; (iv) il completamento dei lavori per i metanodotti Palmi-Martirano e Campochiaro-Sulmona, già in esercizio. La spesa nei primi nove mesi del 2006 è stata pari a 69 milioni di euro.

L'iniziativa, avviata nel 2003, è finalizzata al potenziamento delle infrastrutture mediante la realizzazione di nuovi metanodotti in parallelo ad alcune tratte esistenti (circa 290 km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo), e il potenziamento delle centrali di Terranuova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina.

Tali opere, unitamente alla realizzazione del metanodotto Gela-Enna, sono necessarie ad adeguare la capacità di trasporto (25 milioni di metri cubi giorno che permetteranno di trasportare 8 miliardi di metri cubi anno) alle maggiori importazioni dall'Algeria e dalla Libia;

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di importazione di gas dalla Russia, le attività di costruzione del tratto da 56 pollici (42 km) del metanodotto Camisano-Zimella e di un tratto in galleria del metanodotto Tarvisio-Malborghetto, per

entrambi i quali si prevede l'entrata in esercizio entro la fine dell'anno. I costi sostenuti nei primi nove mesi del 2006 ammontano a 56 milioni di euro.

L'iniziativa, avviata nel 1999, consiste nell'adeguamento della centrale di Malborghetto, nonché nella posa di una condotta da 48 pollici a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Camisano (provincia di Vicenza), e da 56 pollici da Camisano a Zimella (provincia di Verona). L'opera, che si completerà entro il 2006, renderà possibile l'incremento delle importazioni di gas dalla Russia di circa 35 milioni di metri cubi/giorno (circa 12 miliardi di metri cubi/anno).

- le attività di ingegneria di dettaglio, parte dei costi di acquisizione dei turbocompressori e l'avvio dei lavori civili e meccanici per la centrale di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, per una spesa di 20 milioni di euro. Il progetto prevede l'installazione di 1 turbocompressore da 25 MW e 2 turbocompressori da 12 MW.

Gli **investimenti con incentivo del 2%** si riferiscono a numerosi interventi, tra cui i più significativi sono il metanodotto Cossèria-Mallare, in Liguria - la cui spesa nell'anno (13 milioni di euro) ha riguardato la consegna di tutti i materiali e l'esecuzione dei lavori - ed il metanodotto Flaibano-Gonars (32 km), in Friuli Venezia Giulia, la cui spesa (9 milioni di euro) si riferisce alla consegna di tubazioni.

Investimenti di mantenimento e altro

Tali investimenti riguardano numerose opere volte al rifacimento di tratti di metanodotti, al mantenimento di adeguati livelli di sicurezza e qualità degli impianti, alla sostituzione di beni ed impianti per obsolescenza tecnica, nonché progetti legati allo sviluppo di sistemi informativi.

Terzo trimestre

Gli investimenti del terzo trimestre 2006 ammontano a 176 milioni di euro di cui 122 milioni di euro per interventi di sviluppo delle infrastrutture di trasporto.

Altre informazioni



Tributo della Regione Sicilia sulla proprietà dei gasdotti

La Regione Sicilia, con legge regionale del 26 marzo 2002 n. 2, ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo è entrato in vigore a decorrere dall'aprile 2002. Snam Rete Gas ha promosso le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della

attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti. In relazione a ciò, l'Autorità ha pubblicato per gli anni termici 2002-2003 (Delibera n. 146/02) e 2003-2004 (Delibera n. 71/03) due "set" di tariffe: uno che non tiene conto del tributo e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità. Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso. Sulla base

della sentenza, dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti. L'onere complessivo sostenuto è stato di 86,1 milioni di euro.

La Regione Sicilia nel gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

La Commissione Europea, in data 16 dicembre 2003, ha ritenuto che la Repubblica Italiana, per effetto dell'istituzione del tributo ambientale siciliano, sia venuta meno agli obblighi comunitari nonché all'accordo di cooperazione tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica Democratica e Popolare di Algeria; il tributo "ambientale", secondo la Commissione, viola la Tariffa Doganale Comune nella misura in cui altera la parificazione degli oneri doganali gravanti sulle merci importate da paesi terzi, rischia di creare sviamenti di traffico nei rapporti con questi paesi e distorsioni nella libera circolazione o nelle condizioni di concorrenza tra gli Stati membri. La Commissione ha inizialmente invitato il Governo italiano a trasmettere le proprie osservazioni in merito e successivamente, con proprio parere motivato del 7 luglio 2004, ha formalmente richiesto all'Italia di abrogare il tributo. Lo Stato italiano non ha provveduto, entro il termine di due mesi dal ricevimento del parere, all'abrogazione del tributo, pertanto la Commissione Europea, in data 20 dicembre 2004, ha trasmesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea perché si pronunciasse con sentenza. Al riguardo si evidenzia che in data 6 ottobre 2006 sono state presentate le Conclusioni dell'Avvocato Generale, in cui si invitano i giudici della Corte ad accogliere il ricorso presentato dalla Commissione, evidenziando il contrasto della norma istitutiva del tributo in esame con il l'accordo di cooperazione tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica Democratica e Popolare di Algeria.

Relativamente agli aspetti tributari, con sentenza depositata il 5 gennaio 2004, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha dichiarato illegittimo il tributo ambientale della Regione Sicilia perché in contrasto con la normativa comunitaria e ha accolto il ricorso presentato da Snam Rete Gas per il rimborso della prima rata versata nel mese di aprile 2002 di 10,8 milioni di euro, disponendo la restituzione di tale somma da parte della Regione Sicilia. La Regione Sicilia il 4 maggio 2004 ha dato esecuzione alla sentenza contro la quale il 2 aprile 2004 aveva presentato ricorso davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Commissione Tributaria Regionale di Palermo si è riunita l'11 novembre 2004 e, con sentenza depositata il 4 marzo 2005, ha disposto il rigetto dell'appello presentato dalla Regione Sicilia e confermato il giudizio di primo grado di illegittimità del tributo ambientale. Al riguardo, la Regione Sicilia in data 7 apr-

le 2006 ha notificato ricorso per Cassazione contro la sentenza della Commissione Regionale di Palermo sopra citata e, in data 17 aprile 2006 la Società si è costituita in giudizio. Relativamente alle restanti sette rate del tributo versate da maggio a novembre 2002 (75,3 milioni di euro), la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con sentenza depositata il 5 gennaio 2005, ha confermato l'illegittimità del tributo ambientale ed ha condannato la Regione Siciliana alla restituzione delle somme pagate da Snam Rete Gas oltre agli interessi di legge a decorrere dalla domanda giudiziale di rimborso. La Regione Sicilia, in data 15 aprile 2005, ha presentato appello contro la sentenza davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. L'udienza ha avuto luogo il 5 aprile 2006; Snam Rete Gas è in attesa del dispositivo della sentenza.

Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Attività di trasporto e dispacciamento

Deliberazioni 297/05 e 10/06 - "Adozione di disposizioni transitorie e urgenti per la modifica della tariffa di trasporto ai fini del recupero dei costi per l'interrompibilità del sistema gas" e "Disposizioni transitorie ed urgenti per l'assegnazione di incentivi all'offerta di interrompibilità delle forniture di gas in attuazione del decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 gennaio 2006".

La Delibera n. 297/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata in data 29 dicembre 2005, ha istituito presso la "Cassa conguaglio per il settore elettrico" il "fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas". Il fondo sarà alimentato, per l'anno 2006, con l'incremento del 3,7% delle tariffe di trasporto.

Il provvedimento è stato disposto per contribuire a ridurre i consumi di gas incentivando l'utilizzo della interrompibilità delle forniture di gas per i clienti industriali. Tale incentivo di interrompibilità si aggiunge a quello di tipo commerciale (già attivato dal "Comitato tecnico di monitoraggio di emergenza" del Ministro delle Attività Produttive) a cui aderiscono volontariamente circa 80 aziende che beneficiano anche di uno sconto nella tariffa di trasporto, stabilito dall'Autorità nel luglio 2005.

Con la delibera n. 10/06, pubblicata il 22 gennaio 2006, l'Autorità ha definito, per il periodo 6 febbraio - 24 marzo 2006, le modalità di attuazione del meccanismo di incentivi per l'offerta di interrompibilità aggiuntiva di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 gennaio 2006 ai quali potranno accedere volontariamente gli operatori industriali disponibili ad interrompere i loro prelievi di gas naturale, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo economico da

prelevare dal fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas.

La Delibera assegna a Snam Rete Gas, in qualità di impresa maggiore di trasporto, l'organizzazione di una procedura concorsuale per l'assegnazione di Lotti di Riduzione dei prelievi (LR) secondo criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, nonché il compito di verifica dell'effettiva riduzione dei consumi, secondo l'impegno assunto, da parte del cliente.

La Delibera prevede inoltre penali per disincentivare eventuali comportamenti opportunistici e per assicurare la massima efficacia e affidabilità del risultato in termini di riduzione dei consumi di gas.

Delibera 53/06: Modifica e integrazione della disciplina in materia di conferimento di capacità di trasporto del gas naturale e di adozione ed aggiornamento dei codici di rete.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la pubblicazione della Delibera 53/06 in data 15 marzo 2006, ha modificato la tempistica del processo di conferimento della capacità di trasporto ed ha richiesto alle imprese di trasporto di modificare il processo di adozione ed aggiornamento dei rispettivi Codici di Rete. In particolare l'Autorità ha definito i requisiti per la composizione del Comitato di consultazione con il compito di:

- esprimere pareri all'impresa di trasporto sulla proposta di Codice e sulle sue successive modifiche ed integrazioni;
- segnalare all'impresa gli aggiornamenti che si rendessero necessari a seguito di cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento nonché a seguito di mutate condizioni tecniche e di mercato.

Delibera n. 125/06: Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 29 luglio 2005, n. 166/05, in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di trasporto e di dispacciamento del gas naturale.

Con la Delibera n. 125/06, pubblicata in data 26 giugno 2006, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ha ritenuto necessario differire all'anno termico 2007-2008 la decorrenza:

- del corrispettivo regionale unico a livello nazionale di cui all'articolo 11 della Deliberazione n. 166/05;
- del corrispettivo di misura di cui all'articolo 8 della Deliberazione n. 166/05;
- delle tariffe e dei conferimenti di capacità nei punti di entrata della rete nazionale di gasdotti interconnessi con l'estero per periodi inferiori all'anno, di cui all'articolo 9, della Deliberazione n. 166/05.

Delibera 168/06: Regole per il conferimento della capacità di trasporto ai nuovi rigassificatori di Gnl.

Con delibera n. 168/06, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha definito in dettaglio, ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 28 aprile 2006, le modalità di conferimento della capacità di trasporto sulla rete nazionale dei gasdotti ai gestori di nuovi terminali di rigassificazione del gas liquido (Gnl) già beneficiari di un'esenzione dalla disciplina comunitaria, riguardante il diritto di accesso di terzi alle infrastrutture (rigassificatori di Rovigo e di Brindisi).

Delibera 171/06: Approvazione delle tariffe di trasporto e dispacciamento del gas naturale.

Con deliberazione n. 171/06 "Approvazione delle proposte tariffarie relative ai corrispettivi di trasporto e dispacciamento del gas naturale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166/05 e determinazione delle tariffe per la società Netenergy Service Srl", pubblicata in data 31 luglio 2006, l'Autorità ha approvato le tariffe di trasporto del gas naturale, proposte da Snam Rete Gas, relative all'anno termico 1 ottobre 2006 - 30 settembre 2007.

Le tariffe sono state determinate sulla base dell'aggiornamento dei ricavi di riferimento, di ricavi addizionali di 50 milioni di euro relativi agli investimenti di sviluppo realizzati nel primo periodo di regolazione e di ricavi addizionali di 80 milioni di euro relativi agli investimenti realizzati nell'anno 2005.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2005 (RAB) risulta pari a circa 11.300 milioni di euro.

Delibera n. 189/06: Disposizioni transitorie e urgenti per la sospensione dell'applicazione dei corrispettivi per il bilanciamento e la reintegrazione degli stoccaggi di gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 17 luglio 2002 n. 137/02 e 21 giugno 2005, n. 119/05.

L'Autorità, per permettere agli utenti del sistema nazionale del gas naturale di ottemperare al decreto 4 agosto 2006, che impone di rendere massime, fino al termine del riempimento dello spazio conferito, le immissioni in stoccaggio, ha deliberato, in data 4 agosto 2006, di sospendere nella fase di iniezione dell'anno termico 2006-2007, a decorrere dall'1 luglio 2006 e fino al termine della fase di iniezione, l'applicazione delle penali relative al punto di entrata negli stoccaggi, i corrispettivi di bilanciamento per il superamento della capacità di punta giornaliera in iniezione e del profilo di giacenza massima mensile, nonché i corrispettivi di bilanciamento riguardanti l'immissione di gas ai punti di entrata sulla rete nazionale di trasporto del gas (articolo 17, commi 4 e 5 deliberazione n. 137/02 e articolo 15, commi 2 e 7 deliberazione n. 119/05).

Delibera n. 192/06: Modifiche e integrazioni alla delibe-

razione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166/05, in materia di incentivi alla interrompibilità delle forniture di gas naturale, e disposizioni transitorie ed urgenti in materia di recesso nei contratti di fornitura di gas naturale.

L’Autorità, al fine di incentivare il ricorso all’interrompibilità delle forniture di gas naturale, ha deliberato in data 7 agosto 2006, di modificare la deliberazione n°166/05 in modo tale da prevedere che nei punti di riconsegna che alimentano i clienti finali con contratti di fornitura di gas naturale con clausola di interrompibilità e impianti industriali con alimentazione dual fuel, individuati ai sensi del decreto 4 agosto 2006, l’impresa di trasporto applichi a partire dall’anno termico 2006-2007 una riduzione dei corrispettivi CPu, CRre CM pari al 90 per cento dei medesimi corrispettivi definiti ai sensi della deliberazione n.171/06, in modo tale che la riduzione applicata ai suddetti punti di riconsegna approssimi una riduzione media complessiva dei corrispettivi di trasporto pari al 50 per cento.

Delibera n. 199/06: Disposizioni transitorie e urgenti relative al conferimento di capacità di trasporto per l’anno termico 2006-2007.

Con la Delibera n. 199/06, pubblicata in data 15 settembre 2006, l’Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, in deroga alle disposizioni vigenti, la riapertura dei termini per la richiesta di capacità di trasporto presso i punti di riconsegna interconnessi con impianti di distribuzione per i quali non era stata richiesta capacità di trasporto entro i termini previsti dalla procedura di conferimento per l’anno termico 2006-2007, ovvero per i quali la capacità richiesta entro tali termini risultava inferiore alla capacità necessaria alla fornitura di gas a tutti i consumatori finali allacciati a tali impianti.

Delibera n. 204/06: Modifica della disciplina in materia di mercato regolamentato delle capacità e del gas, di cui alla deliberazione dell’Autorità per l’energia e elettrica e il gas 26 febbraio 2004, n. 22/04, per l’anno termico 2006-2007.

Con la pubblicazione di tale documento, in data 28 settembre 2006, l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ha approvato la proposta di modifica presentata dalla società Snam Rete Gas Spa dello schema di contratto per l’erogazione del servizio denominato “Condizioni per l’utilizzo del Sistema per scambi/cessioni di gas al Punto di Scambio Virtuale” e il relativo “Modulo di adesione”, per l’anno termico 2006-2007.

Attività di rigassificazione

Delibera 170/06: Approvazione delle tariffe di rigas-

sificazione.

Con delibera n. 170/06 “Approvazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione, relative all’anno termico 2006-2007 per la società Gnl Italia S.p.A., in attuazione della deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 4 agosto 2005, n. 178/05”, pubblicata in data 31 luglio 2006, l’Autorità ha stabilito le tariffe di rigassificazione relative all’anno termico 1 ottobre 2006 – 30 settembre 2007 inerenti lo stabilimento di Panigaglia. Le tariffe sono state determinate sulla base dell’aggiornamento dei ricavi di riferimento. Il capitale investito netto al 31 dicembre 2005 (RAB) risulta pari a circa 100 milioni di euro.

Documenti di consultazione

Documento di consultazione del 16/03/06 - Obblighi di separazione funzionale e di separazione contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell’energia elettrica e del gas.

Il documento per la consultazione espone gli orientamenti dell’Autorità in relazione alle modifiche ed integrazioni alla vigente disciplina, di cui alle deliberazioni n. 310/01 e n. 311/01 del 21 dicembre 2001, in materia di separazione contabile e amministrativa per i soggetti giuridici che operano nei settori dell’energia elettrica e del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione.

Documento di consultazione del 06/06/06 - Regolazione del servizio di misura del trasporto gas e criteri per la definizione del corrispettivo di misura di cui alla deliberazione 29 luglio 2005 n. 166/05.

Il documento di consultazione del 06/06/06, che si inserisce nel procedimento avviato con la deliberazione 9 novembre 2005, n. 234/05, e fa seguito al documento di consultazione 26 maggio 2005 “Estensione della misura su base oraria ai clienti finali con consumi di gas naturale superiori ai duecentomila metri cubi annui e ai punti di consegna delle reti di distribuzione”, illustra criteri e proposte dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas al fine della formazione di provvedimenti per la regolazione del servizio di misura del trasporto gas e per la definizione del corrispettivo di misura.

Documento di consultazione del 28 giugno 2006 - Modifica e integrazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di trasporto di gas naturale di cui alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166/05.

Il documento per la consultazione espone gli orientamenti dell’Autorità in relazione alle seguenti tematiche:

- la formazione di provvedimenti in materia di definizione di tariffe nei punti di entrata della rete nazionale di gasdotti interconnessi con l’estero per periodi inferiori

- all'anno;
- gli approfondimenti e le verifiche in merito all'opportunità di definire un corrispettivo per la fornitura di un servizio di pressione caratterizzato da una prestazione superiore alla prestazione standard definita nel codice di rete dell'impresa di trasporto;
- la revisione del meccanismo di aggiornamento previsto per i costi sostenuti dall'impresa di trasporto per l'acquisto del gas per l'alimentazione delle centrali di compressione e per le perdite di rete;
- la definizione delle modalità di ripartizione dei ricavi tra imprese di trasporto con riferimento alla determinazione di un corrispettivo di trasporto regionale unico a livello nazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione



Domanda di gas in Italia

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale sul mercato italiano prevedono una crescita media di circa il 2% annuo nel quadriennio 2006-2009. La crescita è trainata dai consumi del settore termoelettrico a seguito della prevista crescita della produzione di energia elettrica delle centrali che utilizzano come combustibile il gas naturale. L'incidenza dei consumi termoelettrici sulla domanda totale di gas naturale in Italia è prevista passare dal 38% del 2005 al 43% del 2009.

Meno sostenuta sarà invece la crescita dei consumi dei settori civile ed industriale che rimane sostanzialmente legata agli andamenti climatici e alla congiuntura produttiva.

Investimenti

Proseguono nel 2006 e negli anni successivi le iniziative necessarie a supportare la crescita del mercato e a garantire una maggiore flessibilità del sistema di trasporto del gas naturale in Italia, attraverso progetti di investimento volti ad incrementare la capacità di trasporto. La spesa per investimenti prevista nel quadriennio 2006-2009 è di circa 3,5 miliardi di euro, di cui oltre l'80% ha una remunerazione incentivata.

Efficienza

Snam Rete Gas continua nel 2006 a perseguire l'obiettivo di efficienza operativa attraverso principalmente la riorganizzazione delle attività distribuite sul territorio, l'ottimizzazione delle attività informatiche e la riduzione dei costi generali e amministrativi.



Società per Azioni
Sede legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Santa Barbara, 7
www.snamretegas.it
Capitale sociale euro 1.955.931.100 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158
R.E.A. Milano 1633443
Partita IVA n. 13271390158
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Progetto grafico
Opera

Stampa
Arti Grafiche Alpine S.a.s.

Stampato su carta ecologica Symbol Free Life

Novembre 2006



Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese - Milano
Tel. +39 02 5201
www.snamretegas.it